

CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati **IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO**

EDIZIONE INTERATTIVA COL WEB: VAI ALLA HOME E LEGGI ALTRI ARTICOLI CON UN CLICK

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

LA SVIMEZ DENUNCIA COME LA FINALITÀ DI COESIONE TERRITORIALE DEL PNRR DELLA SCUOLA È A RISCHIO

ISTRUZIONE, QUEL SETTORE CHE RISOLLEVA IL SUD E RIDUCE I DIVARI TERRITORIALI

I CRITERI MINISTERIALI DI RIPARTO DELLE RISORSE A LIVELLO REGIONALE NON HANNO TENUTO CONTO DELL'ETEROGENEITÀ INTERNA ALLE SINGOLE REGIONI IN TERMINI DI FABBISOGNI DI INVESTIMENTI. PER LA PRIMA VOLTA, IL GOVERNO ACCANTONA I BANDI

di ANTONIETTA MARIA STRATI

LA NUOVA CALABRIA RIPARTE CON RYANAIR

IN CITTADELLA

PRIMO INCONTRO PER TRASFERIMENTO FUNZIONI DA REGIONE A METRO CITY/RC

IN DIRETTA DAL SALONE

CALABRIA LIVE
BENVENUTI A TORINO LA CALABRIA È PROTAGONISTA

TAVERNISE (M5S) AD AGOSTO RIAPERTURA SS283 DELLE TERME LUIGIANE

FILCAMS CGIL CHIEDE A REGIONE DI RIVEDERE I TERMINI PER LE CONCESSIONI BALNEARI

È NATA LA CONFEDERAZIONE DEI CENTRI DI SERVIZI PER IL VOLONTARIATO CALABRIA

AMMINISTRAZIONE CANTONALE SAN MARCO ARGENTANO

PROCESSIONE DELLA VIA MONSIGNOR DOMENICO CRUSCO
9 MAGGIO 2024 - ORE 18
AULA CONSILIARE "MARIO SCARFELLI"

IPSE DIXIT FRANCESCO LOLLOBRIGIDA

Ministro dell'Agricoltura

In Calabria si mangia bene, ma se vuoi vendere devi promuovere e la Regione sta facendo un ottimo lavoro di promozione che permetterà di far crescere il valore dei prodotti che una volta conosciuti vengono apprezzati e acquistati. Questo crea ricchezza. Quando si crea ricchezza si crea anche lavoro e si può aiutare anche i più deboli, quelli che non possono lavorare, ma se non la crei devi fare debito. La Calabria non ha bisogno di debiti, ha bisogno di ricchezza. In Calabria, i borghi diventano una vetrina a cielo aperto, ma anche in Sicilia. Tuttavia, non basta avere un buon prodotto ma devi rendere quel territorio attrattivo. La Calabria è cambiata, ha una potenzialità e anche una capacità di promozione internazionale, dovuta ai tanti calabresi presenti in tutto il mondo. Chi meglio di loro possono spiegare e raccontare meglio di altri i prodotti regionali»

UILPA

Comitato Regionale Calabria
e a Reggio Calabria
ficio: **Salute e previdenza**
SI OCCUPA DI:
CAUSE DI SERVIZIO
VITTIME DEL DOVERE
PENSIONI PRIVILEGIATE
TRASFERIMENTI

maggio 2024 ore 10:00
in: Sala "Mazziniana" del Consiglio regionale della Calabria

Partecipano:
Borrelli, Segretario Nazionale UILPA
Di Colomoni, Segretario Regionale UILPA
Motta, Segretario Regionale Calabria UILPA
Bianchi, Segretario Regionale Calabria UILPA
Motta, Segretario Regionale Calabria UILPA
Di Muro, Segretario Regionale Calabria UILPA
Di Muro, Segretario Regionale Calabria UILPA

8-15 MAGGIO 2024

SEMAINE DE LA Culture Française

UNIVERSITÀ MARIA GRAZIA (CZ)
ITE BRUNELLI PASTORI (CS)
LICEO STATALE T. CAMPANELLA (RC)
LICEO STATALE T. CAMPANELLA (LAMEZIA TERME)
ISTITUTO G. DE NOLLI (CZ)
CENTRO COMUNALE (CZ)

LA SVIMEZ DENUNCIA COME LA FINALITÀ DI COESIONE TERRITORIALE DEL PNRR DELLA SCUOLA È A RISCHIO

ISTRUZIONE, QUEL SETTORE CHE RISOLLEVA IL SUD E RIDUCE I DIVARI TERRITORIALI

La riduzione dei divari territoriali e lo sviluppo socio-economico del Mezzogiorno passa attraverso l'investimento nell'istruzione. È quanto ha ribadito la Svimez, attraverso l'ultimo numero di Informazioni Asili nido e infrastrutture scolastiche: il Pnrr non colmerà i divari territoriali, dedicato al tema dei servizi per la prima infanzia e dell'istruzione.

Si tratta, infatti, settori interessati da profondi divari territoriali nella dotazione di infrastrutture adeguate, nella quantità e qualità dei servizi offerti a bambini e alunni, negli esiti dei processi di apprendimento e formazione. Per l'Associazione, infatti, la qualità e l'adeguata dotazione di infrastrutture scolastiche e per la prima infanzia sono elementi centrali per la crescita del Sud, in particolare per la partecipazione femminile al mercato del lavoro e all'accumulazione di capitale umano.

«Al Nord, il tasso di occupazione femminile tra i 25 e i 49 anni scende dall'85% per le donne senza figli al 66 per le madri con figli di età inferiore ai 6 anni (-22%). Nel Sud cala in maniera ancora più accentuata: dal 58% ad appena il 38 per le donne con figli in età prescolare», si legge nel documento, in cui viene evidenziato come «anche per la carenza di servizi per l'infanzia, nelle regioni meridionali la maternità riduce il tasso di occupazione delle giovani donne di oltre un terzo. La disponibilità di asili nido e del tempo pieno scolastico incide positivamente sulla partecipazione femminile al mer-

di ANTONIETTA MARIA STRATI

cato del lavoro».

«Stime recenti della Banca d'Italia - si legge - confermano che nelle province italiane il tasso di attività delle madri di bambini con meno

punteggi medi più deludenti nei test Invalsi - viene rilevato - sono tipicamente associati a maggiori carenze infrastrutturali delle scuole, in particolare a causa della mancanza di impianti sportivi e della vetustà degli edifici. Le dif-



di tre anni tende a crescere con la disponibilità di servizi di assistenza alla prima infanzia a parità di caratteristiche individuali delle madri (età, titolo di studio, nazionalità). La qualità delle infrastrutture scolastiche favorisce l'accumulazione di capitale umano determinando il successo dei processi di apprendimento sin dalle prime fasi dei percorsi di studio. A tale riguardo, numerosi studi evidenziano come la frequenza dell'asilo nido promuova lo sviluppo delle abilità cognitive e non cognitive dei bambini, soprattutto nei contesti di fragilità familiare». «A parità di condizioni di contesto,

ferenze nella dotazione e qualità delle infrastrutture scolastiche contribuiscono a spiegare parte del divario di competenze degli studenti tra Mezzogiorno e Centro-Nord. Ad esempio, l'offerta del tempo pieno, che ha effetti positivi sull'acquisizione di nuove conoscenze, può essere attivata prevalentemente in scuole con spazi per il servizio mensa. La disponibilità del tempo pieno e la presenza di scuole dotate di mensa sono legate da una correlazione positiva e statisticamente significativa». Inoltre, viene evidenziato come la

segue dalla pagina precedente

• SVIMEZ

disponibilità «sin dalla prima infanzia, di infrastrutture scolastiche adeguate favorisce i processi di integrazione sociale e accumulazione delle conoscenze degli studenti, contribuendo alla prevenzione e al contenimento delle situazioni di marginalizzazione e disagio che inducono all'abbandono prematuro del percorso scolastico. Nelle regioni italiane, la minore diffusione del tempo pieno tende ad essere associata a tassi più elevati di dispersione scolastica».

Il Mezzogiorno, infatti, soffre «di un grave ritardo nell'offerta di servizi per la prima infanzia». Basti vedere come in Calabria ci sono 9 posti nido autorizzati (tra pubblici e privati) per 100 bambini tra gli 0-2 anni nel 2020. Situazione ancora più drammatica in Campania, dove ce ne sono solo 6,5, in Sicilia 8,2 e in Molise 9,3, inserendole tra le regioni meridionali più distanti dall'obiettivo dei Lep per i posti autorizzati da raggiungere entro il 2027, che 3 sono il 33% della popolazione di età compresa tra i 3 e i 36 mesi.

I divari regionali più marcati si osservano per la disponibilità di mense scolastiche, la cui assenza limita la possibilità di offrire il tempo pieno. Meno del 25% degli alunni meridionali della scuola primaria frequenta scuole dotate di mensa (contro circa il 60% nel Centro-Nord); meno del 32% dei bambini nel caso delle scuole dell'infanzia (contro circa il 59% nel Centro-Nord). Le situazioni più deficitarie interessano Sicilia e Campania, con percentuali inferiori al 15%. In Calabria, nella scuola dell'infanzia solo il 28% frequenta una scuola dotata di mensa, il 23,7% nella Scuola Primaria, il 19,4% nella Scuola Secondaria di I grado, e il 3,1% nella Scuola Secondaria di II grado. Per quanto riguarda istituti dotati di palestre,

il dato più basso si registra nella scuola dell'infanzia, con l'8,1%.

Per quanto riguarda la sicurezza, la percentuale di alunni che frequentano scuole dotate di entrambe le certificazioni di agibilità e prevenzione incendi, nella nostra regione i dati sono preoccupanti: nella Scuola dell'infanzia è solo



'8,4%, nella Scuola Primaria il 12,6%, nella Scuola Secondaria di primo grado il 10,7% e nella Scuola Secondaria di secondo grado il 20,3%.

Dai dati di spesa pubblica di fonte Conti Pubblici Territoriali risulta che il progressivo disinvestimento dalla scuola ha interessato soprattutto le regioni meridionali: tra il 2008 e il 2020, la spesa per investimenti nella scuola si è ridotta di oltre il 20% al Sud contro il 18% del Centro-Nord. Nel 2020, a Sud risultano investimenti pubblici per studente pari a 185 euro, contro i 300 del Centro-Nord. Un differenziale di spesa che tende ad amplificare ancora di più i divari. Le risorse del Pnrr, per la Svimez, rappresentano, dunque, un'occasione unica per colmare i gap territoriali nella filiera dell'istruzione. Le risorse disponibili sono pari a 11,28 miliardi di euro, di cui 10,73 risultano assegnati agli enti territoriali. Il "Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia" e il "Piano di messa in sicurezza e riqualificazione delle scuole" concentrano circa l'80% delle risorse stanziare; agli interventi

per mense e palestre sono destinati circa 600 milioni e alla costruzione di nuove scuole 1,2 miliardi circa.

Per la realizzazione di nuove scuole e la messa in sicurezza degli edifici scolastici, si è confermata sostanzialmente la "quota Sud" rispetto a quella prevista dai criteri ex ante fissati dai decreti ministeriali di riparto. Con riferimento agli asili nido, si è determinata una riduzione di 3 punti (52%). Le "quote Sud" delle linee di investimento per mense e palestre sono risultate ridimensionate rispetto alle previsioni dei decreti di riparto delle risorse del Mim (41 contro 57,9% per le mense e 43 contro 54,3% per le palestre) per motivazioni diverse per le due linee di intervento.

Sebbene la "quota Sud" sia stata rispettata, «gli enti territoriali delle tre regioni meridionali più popolate - Sicilia, Campania e Puglia - hanno avuto accesso a risorse pro capite per infrastrutture scolastiche inferiori alla media italiana, nonostante le marcate carenze nelle dotazioni infrastrutturali che le contraddistinguono», ha ricordato l'Associazione.

«La distribuzione provinciale delle risorse assegnate ai Comuni - si legge - segnala significative differenze intra-regionali, soprattutto nelle regioni più grandi: in quasi tutte quelle meridionali, la provincia con il maggior fabbisogno di investimenti non coincide con quella che ha ricevuto le maggiori risorse pro capite. Questa situazione caratterizza, in particolare, Napoli e Palermo che si trovano tra le ultime quindici province nella graduatoria per risorse pro capite assegnate pur avendo, ad esempio nel caso delle mense, una percentuale bassissima di alunni che possono usufruirne (rispettivamente 5,7 e 4,7)».

«Lo studio propone, inoltre - viene spiegato - un'analisi di correlazione a livello provinciale tra indica-

segue dalla pagina precedente

• SVIMEZ

tori di fabbisogno e risorse allocate per verificare se, e in che misura, l'allocazione degli stanziamenti ha rispettato la finalità di riequilibrio territoriale del Pnrr. I risultati mostrano che l'ammontare di risorse assegnate non sono legate ai fabbisogni effettivi dei territori. Solo nel caso del Piano asili nido le risorse assegnate aumentano con il fabbisogno, in linea con le finalità perequative».

La Svimez ha evidenziato che « 1) la mancata mappatura iniziale dei fabbisogni si è riflessa in un'allocazione delle risorse che ha penalizzato alcune realtà meridionali; 2) Per le risorse assegnate attraverso procedure a bando risultano differenze tra province, non correlate al fabbisogno infrastrutturale».

La Svimez, dunque propone «di superare l'approccio dell'allocazione delle risorse mediante bandi competitivi che penalizzano le re-

altà con minore capacità amministrativa, attraverso una identificazione ex ante degli interventi sulla base dei fabbisogni reali; 2) un'azione di riprogrammazione delle risorse per la coesione che consenta di completare, dopo il 2026, il percorso di riduzione e superamento dei divari territoriali nelle infrastrutture scolastiche: con le risorse europee del Fesr (regionale e nazionale) e con il Fondo per lo sviluppo e la coesione (Fsc 2021-2027)». ●

PER LA PRIMA VOLTA SI ACCANTONA IL BANDO E SI PARTE DAI FABBISOGNI

In una lettera al Corriere della Sera il ministro per l'istruzione e il merito Giuseppe Valditara, scrive oggi che 'Il ministero sta continuando a investire su asili e il 30 aprile scorso è stato lanciato un nuovo investimento da 734,9 milioni, accantonando la logica del bando utilizzato nel 2021, che aveva determinato dei disallineamenti territoriali, per finanziare direttamente le situazioni più critiche'. In che modo, per la prima volta, il governo corregge in corsa un limite di impostazione del PNRR, da tempo denunciato dalla Svimez: distribuire le risorse per gli investimenti su base competitiva tra enti locali responsabili degli interventi.

di **LUCA BIANCHI**



Un metodo che, come riconosciuto dallo stesso ministro, non ha consentito di raggiungere i Comuni a maggior fabbisogno, spesso caratterizzati anche da minore capacità progettuale.

Finalmente, ma in ritardo rispetto allo stato di avanzamento, si mette in discussione una modalità attuativa del Pnrr italiano che ne ha pregiudicato l'obiettivo europeo della coesione sociale e territoriale. Si interviene però tardivamente e solo su una delle 5 linee di investimento nella filiera dell'istruzione, per le quali la Svimez aveva dimostrato le criticità del sistema dei bandi. ●

[Luca Bianchi è direttore dello Svimez]

AL TAU DI RENDE IN SCENA "VIA DEL POPOLO"

In scena questa sera, alle 20.30. al Teatro Auditorium Unical, andrà in scena Via del popolo di e con Saverio La Ruina.

Lo spettacolo rientra nell'ambito del cartellone Meridiano Sud del Tau dell'Unical.

Via del Popolo è un tratto di strada di una cittadina del Sud che un tempo brulicava di attività: due bar, tre negozi di generi alimentari, un fabbro, un falegname, un ristorante, un cinema. Due uomini percorrono via del Popolo, un uomo del presente e un uomo del

passato. Il primo impiega 2 minuti per percorrere 200 metri, il secondo 30 minuti. È la piccola città italiana

a essere cambiata, è la società globalizzata. Ai negozi sono subentrati i centri commerciali e la fine della vendita al dettaglio ha portato via posti di lavoro, distruggendo un modello sociale ancora basato sulle relazioni personali.

A cu appartènsi, chiedevano i vecchi paesani, a chi appartieni? E dalla tua risposta ricavavano le informazioni essenziali sulla tua identità. ●



A REGGIO INAUGURATA LA BASE DI RYANAIR



Sta nascendo una nuova Calabria...», ha detto il presidente della Regione, Roberto Occhiuto, soddisfatto che «Ryanair, la compagnia aerea numero 1 in Europa e in Italia, ha inaugurato l'apertura della sua nuova base con un aereo basato (investimento di oltre 100 milioni di dollari) a Reggio Calabria».

«Il primo operativo in assoluto di Ryanair da/per Reggio per l'estate '24 - ha spiegato il Governatore - offrirà tariffe imbattibili su 8 nuove rotte (5 internazionali e 3 nazionali), segnando un traguardo significativo per il nostro impegno volto ad offrire maggiore connettività, turismo in entrata tutto l'anno e opportunità di lavoro in Calabria. La presenza di Ryanair a Reggio Calabria creerà fino a 1000 posti di lavoro».

L'operativo di Ryanair, dunque, per l'estate 2024 includerà su Reggio 8 nuove rotte per Barcellona, Berlino, Bologna, Manchester, Marsiglia, Tirana, Torino e Venezia; 1 nuovo aereo basato; supporto a oltre 200 posti di lavoro; connettività da record e tariffe basse per Reggio Calabria.

La leadership visionaria del Presidente Occhiuto unita all'approccio strategico di Ryanair ha aperto la strada a questa importante espansione, posizionando Reggio Calabria come un hub per il turismo in entrata e la connettività, attraendo investimenti e promuovendone lo sviluppo economico.

Per celebrare la sua nuova base di Reggio e 8 nuove rotte per la stagione estiva '24, Ryanair, inoltre, ha lanciato una promozione valida per 3 giorni con tariffe a partire da € 21,99 in vendita solo su ryanair.com.

«Come compagnia aerea numero 1 in Europa e in Italia - ha dichiarato Eddie Wilson, ceo di Ryanair - Ryanair è lieta di inaugurare l'apertura della nostra nuova base (un investimento di 100 milioni di dollari) a Reggio Calabria e l'entusiasmante operativo estivo che vanta 8 nuovissime rotte: Barcellona, Berlino, Bologna, Manchester, Marsiglia, Tirana, Torino e Venezia. Questa significativa espansione segna l'inizio di una strategia a lungo termine con la Regione per posizionare la Calabria come destinazione leader in

Europa, aumentando il turismo in entrata, la connettività e l'occupazione, offrendo al tempo stesso le tariffe più basse d'Europa».

«Con l'impegno di fornire tariffe competitive e una maggiore connettività - ha aggiunto - Ryanair è pronta a trasformare i viaggi per residenti e visitatori, sbloccando il pieno potenziale della Regione Calabria, attirando una gamma diversificata di turisti e stimolando lo sviluppo economico».

«Pur riconoscendo gli sforzi encomiabili delle Regioni italiane e degli aeroporti progressisti come quello di Reggio - ha proseguito - nel promuovere il turismo e la connettività, Ryanair sollecita il Governo italiano a sfruttare questi progressi riducendo immediatamente i costi di accesso e abolendo l'addizionale comunale/tassa sul turismo regressiva per stimolare un'ulteriore crescita della capacità e ridurre le tariffe per i passeggeri. Se il Governo italiano dovesse abolire l'addizionale comunale/tassa sul turismo, Ryanair risponderà con un investimento di 4 miliardi

segue dalla pagina precedente • *Aeroporto di RC*

di dollari in Italia, aggiungendo 40 nuovi aerei, altri 20 milioni di passeggeri in più all'anno e oltre 250 nuove rotte, nei prossimi 4 anni. Reggio Calabria potrebbe beneficiare dell'abolizione dell'addizionale comunale/tassa sul turismo con ulteriori investimenti di Ryanair su rotte, connettività e posti di lavoro».

«I cittadini/visitatori della Calabria - ha concluso - possono ora prenotare i loro voli low cost per l'estate '24 su 8 rotte a partire da soli € 21,99 su ryanair.com. Non vediamo l'ora di dare il benvenuto a milioni di cittadini/visitatori italiani e stranieri a bordo dei voli Ryanair da/per Reggio Calabria per l'estate '24».

«All'atto del mio insediamento ho ereditato un sistema aeroportuale immobile - ha ricordato Occhiuto - quasi al collasso. In pochi mesi abbiamo posto la Sacal sotto il controllo della Regione e l'abbiamo

resa finalmente operativa. Parallelamente abbiamo costruito un piano di ammodernamento di tutti gli aeroporti calabresi. Due anni fa lo scalo di Reggio Calabria era in coma, senza alcuna prospettiva di sviluppo e con i voli per Roma e per Milano che rischiavano di essere cancellati».

«Abbiamo salvato quei collegamenti - ha aggiunto - li abbiamo fatti raddoppiare, e qualche mese fa abbiamo presentato ufficialmente con Eddie Wilson, che ringrazio per questa sua nuova visita nella nostra Regione, lo sbarco di Ryanair in riva allo Stretto. Oggi Reggio Calabria è un hub della compagnia aerea irlandese, ha 8 nuove tratte e in queste prime settimane sono stati registrati, tra arrivi e partenze, numeri da record. Sono molto felice della collaborazione con Ryanair che in questa summer season ha potenziato le rotte anche dagli aeroporti di Lamezia Terme e Crotona: la prima compagnia aerea in Europa è oggi

presente in Calabria con ben 30 collegamenti».

«Il nostro obiettivo - ha concluso - è quello di far crescere tutto il sistema aeroportuale regionale, per portare sempre più turisti in Calabria e anche per dare nuove opportunità ai nostri concittadini. Con Ryanair abbiamo iniziato un percorso che nei prossimi mesi e nei prossimi anni porterà grandi e positive novità per la nostra Regione».

Per Marco Franchini, amministratore unico di Sacal, «Ryanair si conferma una intrepida e affidabile compagna di viaggio, capace di far decollare anche aeroporti minori verso destinazioni sempre più ambiziose, motore di crescita e modello di sviluppo turistico e non solo».

«Tutto il territorio regionale - ha concluso - potrà da oggi beneficiare non solo di viaggi a tariffe vantaggiose ma della grande opportunità di essere collegato con le più belle capitali europee». ●

UNINDUSTRIA PRESENTA IL PROGETTO DIGILAB FOR FUTURE

Questo pomeriggio, alle 15, nella sede di Confindustria, il presidente di Unindustria Calabria, Aldo Ferrara, assieme al referente Attività istituzionali del Fondo per la Repubblica Digitale, Giulio Paolo Del Seppia, presenteranno il progetto DigiLab for Future, un'iniziativa strategica di sviluppo territoriale che unisce formazione digitale, opportunità per le imprese e occupabilità, anche alla luce delle misure regionali per promuovere l'accesso al mercato del lavoro.

Il progetto sarà illustrato nel dettaglio da Gianpaolo Basile, docente di Economia e Gestione delle Imprese, Giuseppina Pedicini, responsabile Area progetti e servizi per le aziende, e Gianluigi Granieri, docente di Psicologia della Gestione e dello Sviluppo individuale e organizzativo dell'Universitas Mercatorum; Isabella Spadaro, head of Career service Haulab Hackademy; e

Francesca Di Giovanni, responsabile comunicazione beOn Foundation.

Il progetto, coordinato dall'Universitas Mercatorum in collaborazione con Confindustria Catanzaro, Aulab e beOn Foundation e selezionato dal Fondo per la Repubblica Digitale - Impresa Sociale, è dedicato alla formazione digitale di figure professionali altamente qualificate e all'inserimento lavorativo di persone disoccupate o inattive del territorio calabrese.

Lo scopo del progetto è ridurre l'inattività e l'esclusione sociale attraverso un sistema integrato di orientamento e formazione digitale, grazie a cinque percorsi gratuiti e innovativi di upskilling e reskilling digitale. Il progetto prevede una serie di attività strategiche, tra cui sensibilizzazione e selezione dei partecipanti, coinvolgimento delle imprese locali, sviluppo delle soft skills e supporto psicologico. Inoltre, verrà garantito un servizio di orientamento e placement per il 60% dei partecipanti. ●



PRIMO INCONTRO PER TRASFERIMENTO FUNZIONI DA REGIONE A METROCITY RC

Si è svolto, in Cittadella regionale, il primo incontro per l'avvio del percorso di trasferimento delle funzioni - previste dalla Legge 56 del 2014 - dalla Regione Calabria alla Città Metropolitana di Reggio Calabria.

L'incontro è avvenuto tra il sindaco Giuseppe Falcomatà e la vicepresidente della Regione, Giusi Princi. Presenti, anche, i rappre-

sentanti apicali dell'apparato burocratico della Città Metropolitana e della Regione Calabria, è stato fissato il percorso a tappe che porterà, entro la fine del 2024, alla Legge regionale per il trasferimento delle deleghe, e conte-



stualmente individuato un cronoprogramma di incontri e tavoli di indirizzo e di coordinamento, tra i rappresentanti politici ed amministrativi dei due Enti, per i necessari approfondimenti specifici sui settori oggetto di trasferimento di competenza.

A margine dell'incontro il sindaco ha apprezzato l'approccio concreto con il quale il tavolo è stato attivato, sottolineando il positivo indirizzo politico che, nonostante il ritardo accumulato in passato, ha caratterizzato l'interlocuzione con i vertici della Regione nelle ultime settimane.

L'auspicio dichiarato dal massimo rappresentante di Palazzo Alvaro

è quello di raggiungere in tempi brevi la piena titolarità delle funzioni previste dalla legge, pur nel rispetto dei necessari approfondimenti tecnici da parte dei diversi settori, in particolare per ciò che riguarda il trasferimento delle risorse umane e finanziarie che consentano una corretta gestione delle funzioni assegnate.

Ad oggi la Calabria è l'unica regione italiana a non aver attivato il percorso di trasferimento delle funzioni previste dalla legge Delrio del 2014. L'auspicio comune è che il ritardo accumulato possa tramutarsi in un'opportunità, consentendo alla Calabria di determinarsi con un Disegno di Legge che tenga anche conto dei risultati conseguiti o delle difficoltà riscontrate dal trasferimento delle funzioni in altre Regioni e verso le altre Città Metropolitane d'Italia. ●

A BOVA MARINA HA APERTO UNO SPORTELLLO DEL MICROCREDITO PER L'AUTO-IMPIEGO

Il Comune di Bova Marina ha aperto uno sportello del Microcredito per l'auto-impiego, costituita da personale qualificato e formato direttamente dall'Ente nazionale per il Microcredito (Enm).

«Si tratta di una iniziativa partita prima che scoppiasse la pandemia e ha avuto un lungo periodo di maturazione tenuto conto del forte contenuto innovativo della stessa, delle sue potenzialità e dei rischi che si creassero aspettative sbagliate», ha dichiarato il sindaco Saverio Zavettieri.

«Non si tratta, infatti - ha spiegato - di uno sportello di natura assistenziale di un Ente pubblico erogatore di credito senza garanzie a fondo perduto ma, di uno strumento finanziario, economico e culturale a disposizione di tutti i soggetti che hanno un'i-

dea, una proposta, un progetto per un'attività produttiva o di servizio in ogni settore capace di produrre reddito, auto-impiego e contrastare il fenomeno di spopolamento e di abbandono particolarmente acuto in molte aree della Calabria e del Mezzogiorno».



L'atto d'impegno sottoscritto dal sindaco Saverio Zavettieri con il dottor Marra, responsabile dell'area sportelli Enm presieduto dall'Onorevole Mario Baccini, prevede l'istituzione sul territorio del comune jonico di un servizio utile agli utenti che potranno usufruire

di personale competente per essere orientati verso l'accesso ai finanziamenti attraverso il percorso di assistenza e tutoraggio. ●

OGGI A LAMEZIA L'ASSEMBLEA DEI BALNEARI



Questo pomeriggio, a Lamezia Terme, alle 16, al Grand Hotel, si terrà l'assemblea organizzata da Assobalneari Italia e Assobalneari Calabria, con il sostegno di FederTurismo Confindustria in risposta alla recente sentenza del Consiglio di Stato, numero 03940/2024, che colpisce direttamente il settore balneare calabrese.

L'evento è coordinato da Giuseppe Nucera, e vedrà la partecipazione di Fabrizio Licordari, presidente di Assobalneari Italia, il sen. Maurizio Gasparri, l'on. Gian Marco Centinaio e il sen. Fausto Orsomarso e il presidente della Regione, Roberto Occhiuto, per discutere e a trovare soluzioni a questa crisi che minaccia uno dei settori trainanti dell'economia regionale. L'assemblea sarà un'occasione per gli operatori del settore di confrontarsi direttamente con i rappresentanti istituzionali e di elaborare proposte concrete per il futuro del turismo balneare in Calabria.

La controversa decisione, che obbliga le amministrazioni a disapplicare eventuali deroghe al 31 dicembre del 2024, ha suscitato una forte reazione tra gli imprenditori del settore. La sentenza, decisa dalla VII sezione il 12 marzo e basata sui principi della Corte di Giustizia dell'Unione Europea del 20 aprile 2023, impone la necessità di una procedura di gara concorrenziale per l'assegnazione delle concessioni degli stabilimenti balneari.

Importanti, per capire nel dettaglio l'evidente discriminazione a danno del settore balneare, le considerazioni espresse qualche giorno fa dall'economista Ste-

fano Fassina sull'articolo 12 della Direttiva Bolkestein e le sue implicazioni.

Stefano Fassina critica la direttiva Bolkestein in particolare per il suo meccanismo di bando che reputa radicalmente discriminatorio nei confronti delle piccole imprese. Sostiene che il processo non si svolge su un terreno equo, ma su un piano inclinato che favorisce le grandi aziende, a danno dei piccoli gestori di stabilimenti balneari, operatori dei mercati regionali e tassisti. Fassina evidenzia come esempio la concessione di tratti di spiaggia a Jesolo a Geox, mostrando una dimostrazione empirica di questo squilibrio.

Secondo Fassina, la direttiva non tiene conto delle differenze tra le aziende, trattando ugualmente le piccole imprese familiari e le multinazionali, il che crea una competizione ingiusta. Le aziende più grandi beneficiano di risorse interne che permettono loro di accedere e valutare meglio le opportunità, mentre le piccole imprese affrontano costi proibitivi e mancanza di accesso a tali informazioni.

Giuseppe Nucera, presidente di Assobalneari Calabria e imprenditore nel settore turistico, esprime la frustrazione e la determinazione di un intero settore che non accetta passivamente la decisione: «La sentenza del Consiglio di Stato distrugge il lavoro e il futuro di 30 mila famiglie che operano con passione nel settore balneare. Reagiranno con forza contro questa sentenza illogica e ci troveremo a Lamezia in una manifestazione di protesta, chiedendo al Governo una risposta forte e chiara». ●

FILCAMS CGIL: REGIONE RIVEDA I TERMINI DELLE CONCESSIONI BALNEARI

Giuseppe Valentino, segretario generale di Filmcams Cgil Calabria, ha chiesto alla Regione «rivedere il tema delle concessioni pubbliche, ma con regole che determinano anche sicurezza e qualità del lavoro in un settore che è il più irregolare del Paese con tassi di lavoro nero e sfruttamento fuori controllo».

«Come Filmcams Cgil chiediamo da tempo, anche in Calabria - ha ricordato - di confrontarci su questi temi a partire dalla Regione, ma abbiamo registrato solamente atteggiamenti ostili, di supponenza, barricate politiche ed assenza di volontà di dialogo. «Sulle concessioni balneari e la questione della libera concorrenza - ha detto Valentino - ci sarebbe



tanto da dire. Spazi pubblici tolti alla comunità in nome di un bene comune che dovrebbe essere il lavoro, il benessere e la crescita collettiva. Invece, il dibattito si concentra addirittura sugli eventuali danni che i privati vanterebbero nel caso di avvio delle gare e di fronte ad un'eventuale perdita della concessione attuale, poiché si afferma che negli anni abbiano investito».

«Una contestazione legittima ma che non tiene conto del motivo - ha proseguito - per cui noi cittadini rinunciamo ad uno spazio pubblico per assegnarlo "temporaneamente" a dei soggetti piuttosto che ad altri, che non è il profitto. Non

è in nome del profitto che gli spazi pubblici devono essere assegnati, se si parte da qui il resto diventa tutto piuttosto facile».

«C'è il tema della Legalità, la questione della Regolarità - ha proseguito - tutte cose che interessano poco alla politica ed alle Istituzioni, soprattutto, in questa fase pre-elettorale dove è facile aizzare le barricate contro l'Europa matrigna, quando è l'irresponsabilità di chi è al Governo (oggi come ieri) a determinare queste situazioni di incertezza che non fanno bene né alle imprese né ai lavoratori».

«La Filmcams Cgil Calabria - ha concluso - auspica un cambio di atteggiamento a partire dal governo regionale che aiuti ad affrontare questa situazione in maniera meno ideologica e più pratica nell'interesse della Calabria e dei suoi cittadini». ●

AL POLITEAMA DI CATANZARO IN SCENA "PIERINO E IL LUPO"

In scena domani sera, al Teatro Politeama di Catanzaro, alle 21, "Pierino e il lupo" di Prokofiev, la fiaba musicale per eccellenza con l'Orchestra Filarmonica della Calabria, diretta dal maestro Filippo Arlia, e ospite d'eccezione Peppe Servillo, in qualità di voce narrante.

Sarà il celebre attore e cantante, già fondatore degli Avion Travel, a guidare gli spettatori alla scoperta dei diversi personaggi rappresentati da un tema musicale e da uno strumento dell'orchestra: l'uccellino cinguettante è caratterizzato dal flauto, l'anatra dall'oboe, il gatto dal clarinetto, il nonno brontolone dal fagotto, il lupo spaventevole dai corni, il protagonista Pierino da tutti gli strumenti ad

arco, le fragorose scariche dei fucili dei cacciatori dai timpani e dalla gran cassa.



La serata proseguirà con altre due chicche in scaletta: "Le Boeuf sur le toit (Il bue sul tetto)", opera in forma di rondò su temi brasiliani di Darius Milhaud, e la suite per orchestra di West Side Story, dal celebre musical di Leonard Bernstein, con l'arrangiamento di Jack Mason. Un programma che mette in mostra, dunque, la cifra stilistica dell'Orchestra Filarmonica della Calabria, con i suoi oltre ottanta elementi in grado di distin-

guersi, nel panorama nazionale ed internazionale, per il vasto repertorio e per la poliedricità e versatilità delle interpretazioni. ●

TAVERNISE (M5S): AD AGOSTO RIAPERTURA DELLA SS 283 DELLE TERME LUIGIANE

Il consigliere regionale del M5S, Davide Tavernise, ha reso noto che è slittata ad agosto «il completamento dei lavori per la riapertura della Strada Statale 283 delle Terme Luigiane, inizialmente prevista a novembre 2023». Ciò è emerso dalla risposta di Anas a seguito dell'interrogazione del pentastellato alla Giunta regionale «incentrata proprio sui ritardi nella riapertura della importante arteria chiusa a causa di un frana ormai da più di due anni». «L'intervento - si legge nella risposta - ha previsto la parziale



demolizione e la successiva ricostruzione del Viadotto in oggetto, affetto da significativi problemi strutturali determinati dai movimenti di un ampio fronte in frana che, da monte, nel tempo ne ha gravemente minato le condizioni di stabilità». Sempre Anas comunica che «è attualmente in avanzato corso di esecuzione in officina il nuovo impalcato metallico previsto in progetto in acciaio corten, la cui fornitura in loco e il successivo varo sono attesi entro il corrente mese di maggio. L'ultimazione dei lavori è prevista entro il mese di luglio p.v., lire a un

eventuale ulteriore franco di 30 giorni, necessario per completare le correlate attività tecnico-amministrative e di collaudo statico propedeutiche alla riapertura al traffico dell'opera». «È bene sottolineare l'importanza della riapertura di questa arteria - ha concluso Tavernise - per porre fine una volta per tutte ai disagi provocati in questi anni ai cittadini residenti costretti ad effettuare una deviazione di diversi chilometri, percorrendo inoltre una strada assolutamente non adeguata al normale traffico veicolare che caratterizza la SS 283. Vigileremo affinché siano rispettati i tempi di consegna dell'opera ponendo fine ai disagi e ravvivando finalmente l'economia della zona». ●

A SAN MARCO ARGENTANO SI INTITOLA UNA VIA A MONS. DOMENICO CRUSCO

Questo pomeriggio, a San Marco Argentano, alle 18, nell'Aula Consiliare "Mario Scarpelli", sarà intitolata la via nei pressi del Seminario a mons. Domenico Crusco, in riconoscimento per il suo straordinario impegno e la dedizione mostrati durante i molti anni di servizio alla comunità. Monsignor Domenico Crusco, vescovo di San Marco Argentano-Scalea dal 1999 al 2011 e Rettore del seminario vescovile per oltre trent'anni, è stato una colonna portante nella formazione spirituale e morale di centinaia di giovani. Come rettore e poi vescovo, si è impegnato a ristrutturare il seminario in due occasioni migliorando notevolmente gli spazi per accogliere le nuove generazioni di seminaristi. L'evento sarà introdotto dal saluto del sindaco di San Marco Argentano, Virginia Mariotti, e del sindaco di Grisolia Saverio Bellusci. Don Salvatore Vergara relazionerà sulla figura di monsignor Crusco, mentre le conclusioni



saranno affidate a monsignor Stefano Rega, attuale vescovo di San Marco Argentano-Scalea. L'intitolazione della via nei pressi del Seminario, dove Monsignor Domenico Crusco ha lasciato un'impronta indelebile, simboleggia il profondo apprezzamento che la città nutre per il suo lavoro e la sua eredità spirituale. Questo tributo rappresenta la gratitudine di San Marco Argentano per un uomo che ha dedicato la sua vita a promuovere i valori di solidarietà e amore all'interno della comunità sammarchese e dell'intera diocesi di San Marco Argentano-Scalea. Monsignor Crusco nacque a Grisolia il 19 agosto 1934 e morì nel suo paese natale il 25 agosto 2013. Ordinato presbitero nel 1961, prima animatore e poi rettore del seminario, fu vicario episcopale per la pastorale. Nel 1991 fu nominato vescovo di Oppido Mamertina-Palmi da Papa Giovanni Paolo II e, nel 1999, vescovo di San Marco Argentano-Scalea. ●

È NATA LA CONFEDERAZIONE DEI CENTRI SERVIZI PER IL VOLONTARIATO DELLA CALABRIA

È nata la Confederazione dei Centri di Servizio per il Volontariato della Calabria, un organismo che vuole intensificare la collaborazione e lo scambio di esperienze, di competenze e di servizi tra i Csv calabresi.

L'organismo, coordinato da Gianni Romeo, presidente del Csv Cosenza, vuole, anche, rafforzare l'interlocuzione e promuovere i rapporti tra Csv della Calabria ed enti e istituzioni a livello regionale, nazionale e internazionale; favorire la conoscenza dell'operato dei Csv calabresi tra l'opinione pubblica e gli interlocutori istituzionali.

A siglare lo statuto, il presidente del Csv Cosenza, Gianni Romeo e il presidente del Csv dei Due Mari di Reggio Calabria, Giuseppe Bognoni. La Confederazione, dunque, potrà realizzare iniziative, gruppi di studio e ricerca, seminari e convegni regionali e nazionali per diffondere la cultura del volontariato; realizzare periodici e pubblicazioni e gestire la loro diffusione online; realizzare attività a favore dei CSV per attuare economie di scala anche attraverso servizi centralizzati.

Per Romeo, infatti, la firma «è un primo passo verso un lavoro comune più organico e rappresentativo dei Csv calabresi, con l'obiettivo ultimo di sostenere e valorizzare tutto il mondo del volontariato e del terzo settore della regione. La nascita della Confederazione consentirà la rappresentanza regionale nei confronti di CSVnet e ci permetterà di dialogare in modo



più semplice con gli stakeholder regionali e nazionali».

In questa direzione va anche la delibera dello scorso 22 aprile dell'Organismo Nazionale di Controllo che ribadisce come, le condizioni su ambiti e numeri dei CSV del 2018, siano tutt'ora presenti. Non solo ciò ha consentito di rispondere ai bisogni specifici del territorio, ma anche di salvaguardare la collaborazione regionale tra i Centri sui temi di interesse comune come il sostegno agli Ets per l'adeguamento alla Riforma. Grazie al supporto della Regione, anche in Calabria è stato portato avanti un percorso di accompagnamento per l'iscrizione al Runts ed è in corso una collaborazione fattiva tra i Centri che sarà sicuramente rafforzata dalla nascita della Confederazione.

«Abbiamo intrapreso questo per-

corso consapevoli come i tempi siano maturi per camminare insieme su alcune strade - ha sottolineato Bognoni - è necessario organizzare, promuovere e favorire tra i Csv che fanno parte dello stesso territorio regionale iniziative e progetti comuni».

La Confederazione dei CSV della Calabria è Sssociazione apartitica, non persegue finalità lucrative, si ispira ai principi di solidarietà democrazia e pluralismo. Hanno titolo per aderire alla Confederazione, in qualità di soci, gli enti gestori dei Centri di servizio per il volontariato accreditati dell'Onc (Organismo Nazionale di Controllo) per operare in Calabria. In questo senso i Csv di Cosenza e Reggio Calabria hanno fatto un po' da apripista e augurano che la Confederazione possa presto annoverare anche il Csv Calabria Centro. ●

A REGGIO PASQUALE TRIDICO PRESENTA "GOVERNARE L'ECONOMIA"

Questo pomeriggio, a Reggio, alle 18, a L'A Gourmet dell'Accademia, Pasquale Tridico, capolista alle Europee col M5S e già ordinario di Economia del Lavoro all'Università di Roma 3, presenterà il suo libro "Governare l'economia per non essere governati dai mercati". Nell'occasione, presenterà, anche, il programma del M5S per le elezioni europee. Insieme al candidato ci saranno al tavolo, Giuseppe Fabio Audino, Coordinatore Provinciale del Movimento 5 stelle e già senatore del M5S nella scorsa legislatura.

Il Professore Massimiliano Ferrara, Responsabile Scientifico Decision_Lab e ordinario di Matematica all'Università degli Studi di Reggio Calabria.

Il Professore Giorgio Fontana, Ordinario di Diritto del Lavoro all'Università degli Studi di Reggio

Calabria e il Professore Domenico Nicolò, Ordinario di Economia Aziendale nella stessa Università.



Gli illustri relatori dialogheranno sui temi dell'economia e del mercato del lavoro, facendo un'analisi della realtà economica italiana ed europea, e prospettando le possibili soluzioni di politica economica per invertire la rotta nell'ambito di una unione europea dei popoli che

dia priorità alle tutele e ai diritti dei lavoratori, «partendo dalla lotta ai salari bassi e al lavoro povero, situazioni che ci avvicinano più ai paesi in via di sviluppo che ai paesi ricchi».

Si discuterà delle politiche europee di questi ultimi anni frutto di un'idea di sviluppo ormai superata che accentua le differenze economiche nella società invece di colmarne le lacune riducendone le disuguaglianze.

«L'idea è quella di investire in un futuro dell'Europa più equa e giusta che dovrà passare necessariamente dalla scelta politica di investimenti cospicui in un welfare europeo, con un reddito minimo di cittadinanza e l'istituzione della banca per lo sviluppo e la transizione che investa risorse nella transizione ecologica e tecnologica», come ha più volte sostenuto il professore Tridico di recente nei suoi interventi. ●

A CATANZARO E REGGIO LA SEMAINE DE LA CULTURE FRANÇAISE

Fino al 15 maggio, a Catanzaro e a Reggio Calabria si terrà la Semaine de la Culture Française, l'iniziativa promossa dall'Alliance Française di Catanzaro e Reggio Calabria, presiedute rispettivamente da Fernanda Tassoni e da Iris Germanò, insieme al Consul Honoraire a Catanzaro, Alessandro Ferrari.

La manifestazione, che vedrà coinvolti il territorio e gli studenti, si è aperta ieri mattina, all'Università Magna Graecia di Catanzaro, con un incontro con gli scrittori Kebir Ammi e Marie Christine Vandoorne. Gli autori, nel pomeriggio, hanno incontrato gli studenti dell'Ite "Grimaldi-Pascoli", introdotti dal prof. Alberto

Scerbo. Oggi e domani, gli scrittori saranno alle 16.30 al Convitto Nazionale "T.Campanella" di Reggio Calabria. Il 13 maggio, alle 10.30, Marie Christine Vandoorne incontrerà gli studenti dell'IIS "De Nobili" di Catanzaro.

La Semaine de la Culture Française culminerà il 15 maggio al Teatro Comunale catanzarese con lo spettacolo di musica, danza e teatro, "Liberté, Egalité, Fraternité, a cura degli alunni del liceo "T. Campanella" di Lamezia Terme, in programma alle 10.30.

In platea ci saranno gli studenti delle scuole catanzaresi per uno speciale momento di condivisione in cui i protagonisti saranno proprio i giovani. ●



CALABRIA

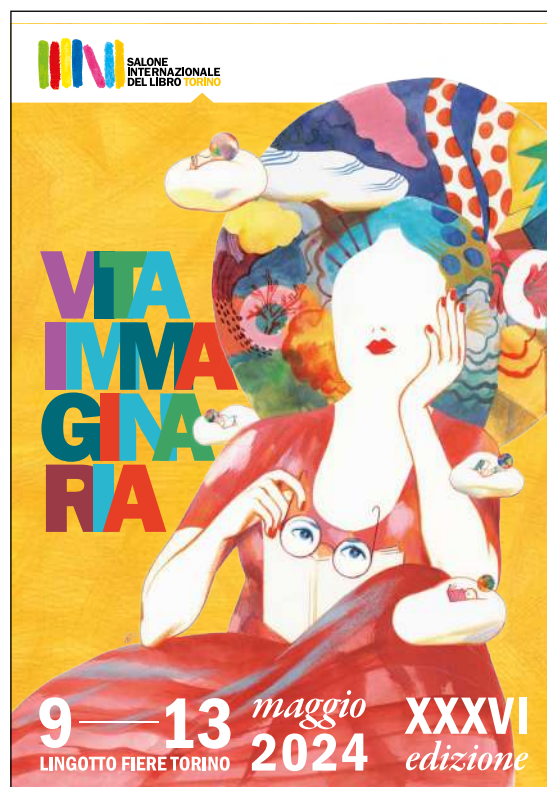
SPECIALE

2024
SALONE INTERNAZIONALE DEL LIBRO TORINO

LIVE

BENVENUTI A TORINO

LA CALABRIA È PROTAGONISTA



Benvenuti a Torino, alla XXXVI edizione del Salone del Libro, dove la Calabria vuole giocare un ruolo da protagonista con numeri importanti. Sia come presenza di editori che operano in Calabria, sia per la qualità degli ospiti, dei relatori, degli autori.

È una sfida significativa quella che la neodirettrice Annalena Benini (che reggerà il Salone per tre anni ha lanciato), con un tema affatto banale: la vita immaginaria che fa parte del nostro essere quotidiano e che diventa parte integrante di ciascun individuo. Anche il Salone, nella sua interezza, rivela cifre straordinarie che danno la misura di quanto interesse ci sia nei confronti del libro - nonostante si legga ancora troppo poco in Italia rispetto al resto dell'Europa e del mondo. La cultura è soprattutto studio e conoscenza e il libro è lo strumento principe per avvicinare gli studenti a scoprire non solo "la vita immaginaria" ma anche e soprattutto il piacere della scoperta, con l'approfondimento che la lettura riesce a offrire. Oggi ci sono nuovi modi di apprendere, ma il libro rimane l'elemento fondamentale di qualsiasi tipo di formazione.

I nostri ragazzi non hanno l'abitudine a leggere, disgraziatamente non solo i libri ma anche i giornali: è cambiato il modo di informarsi (con tutti i rischi della più terribile superficialità quando ci si ferma ai social e alle due righe di notizia) e manca l'abitudine alla lettura, al piacere della cultura e della conoscenza. Fatta salva la meritevole opera di tantissimi insegnanti che con grande fatica educano al bello e al piacere di formarsi attraverso lo studio dei classici, del passato, della letteratura, della storia, ai nostri ragazzi non viene insegnato soprattutto il modo di costruire il percorso della propria formazione. Va spiegato fin dai primi anni di scuola che si deve

di **SANTO STRATI**

studiare non per sostenere un'interrogazione, ma per acquisire conoscenza e cultura. Aprire un libro non scolastico e leggerlo è un ulteriore importante tassello per formarsi un'opinione, poter sostenere un dialogo, imparare a scrivere ed esprimersi correttamente. C'è questa forma strisciante di nuovo analfabetismo che deriva dalla cialtroneria intellettuale di qualche insegnante incapace (purtroppo ce ne sono) che va combattuta con ogni mezzo. Agli esami di abilitazione professionale (avvocati, medici, anche giornalisti) emerge anno dopo anno un'"ignoranza" inammissibile della lingua italiana e una povertà di vocabolario davvero ingiustificabile. Partire dalla scuola è l'imperativo categorico se vogliamo guardare al futuro e offrire alle generazioni future quel "sacro fuoco" della conoscenza che non solo li farà diventare uomini e donne "di cultura" ma darà loro strumenti indispensabili per costruire una carriera professionale, crescere figli, formarsi una coscienza civile. Purtroppo, nel nostro Paese la scuola non è sicuramente in cima agli interessi dei nostri governanti: sempre meno risorse, con gli insegnanti sottopagati e malforniti, sempre per assenza di risorse specifiche. Al contrario, servono investimenti importanti e puntare sulla qualificazione culturale della scuola. Gli eventi, come questo di Torino, servono anche a risvegliare le coscienze di chi ci governa, mettendo in evidenza la "fame" di cultura che i giovani esprimono seguendo dibattiti, incontrando autori, narratori, saggisti, poeti, che con i loro libri li orientano e li guidano alla scoperta del loro futuro.

La Calabria crede in tutto ciò e sta cambiando rotta. E le iniziative nell'ambito della Cultura e della Scuola avviate, finalmente con visione di futuro, dalla vicepresidente Giusi Princi (già preside di Liceo Scientifico) permettono un largo ottimismo. La nuova narrazione della Calabria parte anche da qua. ■



Immagini dal salone 2023: la VicePresidente con Princi con l'allora Presidente dell'Inps Pasquale Tridico e il Direttore generale del Dipartimento Cultura della Regione Francesca Gatto

L'INAUGURAZIONE STAMATTINA ALLE 10

Sarà la nuova direttrice editoriale del Salone Annalena Benini a tagliare stamattina alle 10 il nastro della 36.ma edizione del Salone Internazionale del Libro di Torino, alla presenza del ministro della Cultura, Gennaro Sangiuliano e del ministro dell'Istruzione Giuseppe Valditara. I loro interventi saranno preceduti dai saluti di Silvio Viale, presidente dell'associazione Torino, la Città del libro, del sindaco di Torino, Stefano Lo Russo e del presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio.

Ieri sera, invece, anteprima all'Auditorium RAI con lo spettacolo "Castelli in aria. Diventare qualcun altro fantasticando" di David Riondino, accompagnato dal pianoforte di Natalio Luis Mangalavite e dalla cantante Monica Demuru. ■

Al Salone di Torino un percorso di legalità e rinascita Calabria testimone di grande cultura

di **GIUSI PRINCI**

VicePresidente Giunta regionale della Calabria

La partecipazione della regione Calabria alla 36.ma edizione del Salone Internazionale del Libro di Torino, è motivo di profondo orgoglio e rappresenta un esempio tangibile di come la cultura sia in grado di unire territori e realtà diverse. La rinnovata presenza a questa prestigiosa manifestazione, che si distingue come faro della cultura, ci offre un'occasione straordinaria per raccontare al Mondo una Calabria che finalmente riconosce e valorizza il suo straordinario patrimonio artistico e culturale. La stessa sarà, altresì, strumento per veicolare un messaggio di apertura al futuro di una terra unica, ricca di risorse, cultura millenaria e paesaggi mozzafiato, una regione che ha deciso di mostrarsi, cambiare rotta e che intende farlo attraverso una rivoluzione culturale. "Si potrebbe fare di questa terra il paradiso", questo lo slogan scelto, affinché i visitatori, attraverso le parole di Saverio Strati, grande scrittore calabrese di cui quest'anno ricorre il centenario,

possano essere accompagnati in un viaggio alla scoperta dell'incanto che la nostra terra offre.

Presso il nostro stand, che si estende su una superficie di oltre 200 mq, saranno presenti ben 41 case editrici e 20 autori calabresi, testimonianza tangibile della vivacità e della diversità della nostra produzione letteraria. Inoltre, avremo il piacere di ospitare la redazione Web radio e Web Tv dell'istituto "G. Marconi" di Siderno, nell'ambito del progetto comunicazione digitale. Gli studenti parteciperanno attivamente alla kermesse, realizzando filmati e interviste a scrittori e figure di spicco del panorama letterario italiano.

La Calabria ha bisogno del contributo di tutte le sue eccellenze per raccontare la propria storia e sottolineare la volontà di cambiamento. Il Salone del Libro rappresenta una tappa fondamentale e una vetrina imprescindibile di questo percorso, in cui la promozione della cultura, quale veicolo di riscatto, diviene espressione di legalità e rinascita. ■

I NUMERI

La Calabria quest'anno ha oltre 200 metri quadri di padiglione, dove ci sarà un ampio spazio per gli incontri, il bookshop in cui ogni casa editrice avrà un adeguato posto personalizzato, l'angolo per l'ascolto degli audio libri, uno spazio relax, videowall su cui si potranno seguire gli incontri in diretta e visionare brevi video prodotti dalle case editrici.

Un calendario di incontri che vedrà susseguirsi nelle cinque giornate della kermesse 85 incontri con la presenza di oltre 220 autori, editori, giornalisti, rappresentanti istituzionali.

Verrà ripetuta la positiva esperienza dello scorso anno con l'Associazione Via Verdi 11 - Educational Web Tv - di Locri che curerà la partecipazione di gruppi di studenti calabresi e piemontesi che sperimenteranno le tecniche di ripresa e trasmissione Tv degli incontri in programma, guidati da professionisti del settore e insegnanti.

Gli studenti della redazione Web radio e Web tv dell'istituto "G. Marconi" di Siderno, diretto dalla dirigente Maria Giuliana Fiaschè, seguiranno la kermesse e realizzeranno filmati e interviste a scrittori e personalità del panorama letterario e culturale.

Il grande scrittore calabrese Saverio Strati sarà ricordato al Salone nel centenario della sua nascita con una serie di incontri e di approfondimenti tematici con il contributo di autorità e di studiosi e letterati come Goffredo Fofi, Gioacchino Criaco, Giancarlo Cauteruccio, Giuseppe Polimeni, Luigi Franco, Benedetta Borata, Mario Musolino, Elisa Chiriano, Luigi Tassoni.

E si parlerà ovviamente anche di Taurianova Capitale del Libro. ■

Ecco la Calabria del fare e del sapere Orgogliosa della sua cultura

di **FILIPPO MANCUSO**

Presidente Consiglio regionale della Calabria

La presenza della Calabria nell'edizione 2024 al "Salone internazionale del libro" è destinata a superare i numeri già lusinghieri delle scorse edizioni. Presenti 41 case editrici calabresi (lo scorso anno erano state 32); e 20 autori calabresi che hanno fatto richiesta di partecipazione come singoli.

Tutto ciò per noi è motivo di forte orgoglio e soddisfazione perché a Torino possiamo "esporre" la Calabria del fare e del sapere.

In questa straordinaria occasione verrà anche presentato il libro *Terzo Regno - parole come pietre e luci*, secondo volume di una collana, sostenuta dal Consiglio regionale della Calabria, che rappresenta un tributo alla ricchezza culturale e letteraria della regione attraverso scritti e immagini.

L'obiettivo è riavvicinare le nuove generazioni alla lettura delle opere di autori calabresi (Corrado Alvaro, Saverio Strati, Mario La Cava, Saverio Montalto e Francesco Perri) dallo spessore cosmopolita, che hanno sapu-



to indagare il cuore antico della Calabria e raccontarlo al mondo con i suoi pregi e le sue contraddizioni.

Il ricco programma del "Salone Internazionale del libro" di Torino, darà sicuramente l'opportunità di mostrare una Regione che dà valore al suo patrimonio artistico, culturale e storico. Vogliamo valorizzare una Calabria che crede nella cultura come volano di sviluppo e presupposto per la formazione delle nuove generazioni. ■



Tanti autori, editori, incontri e una gran voglia di condivisione

Venite allo Stand Regione Calabria

PADIGLIONE OVAL

U138 - V137

Si comincia. Alle 10 l'inaugurazione ufficiale della XXXVI edizione del Salone Internazionale del Libro di Torino che quest'anno offre quasi 2.000 eventi al Lingotto e 650 diffusi sul territorio (il cosiddetto Salone Off). Poi alle 10.30 l'inaugurazione dello Stand della Regione Calabria con la presenza della VicePresidente Giusi Pwinci e altri ospiti.

Una partecipazione importante e significativa per il confronto di diverse culture con l'occhio all'innovazione senza dimenticare il passato e soprattutto le tradizioni e i millenni di storia che segnano la Calabria.

Lo slogan di quest'edizione, in omaggio allo scrittore Saverio Strati, di cui ricorre il centenario della nascita, è una frase dello stesso autore:

“Si potrebbe fare di questa terra il paradiso”.

Cinque giornate intense, con dibattiti e presentazioni di nuove opere, ma anche l'occasione per parlare dello scrittore Saverio Strati e delle sue opere nel Centenario della nascita

IL PROGRAMMA DEGLI EVENTI DI OGGI GIOVEDÌ 9 MAGGIO 2024

ORE 11:00 - 11:25

PIER VINCENZO GIGLIOTTI *Aria d'estate* (La Rondine Edizioni)

Con **Pier Vincenzo Gigliotti** e **Gianluca Lucia**

ORE 11:30 - 11:55

CLAUDIA DE MASI *Esperienze vibonesi* (Edizioni Beroe)

Con **Claudia De Masi**, **Giusy Fanelli** - Assessore alla Cultura del Comune di Vibo Valentia, **Maria Limardo** - Sindaco del Comune di Vibo Valentia. Modera **Renato Costa**

ORE 12:00 - 12:25

DOMENICO LATINO *Volevo essere la Barbie, storia di Davide e ordinarie omofobie* (Officine Editoriali da Cleto). Con **Domenico Latino**

ORE 13:00 - 13:25

ETTORE BRUNO *Mitica Calabria* (Amazon KDP).

Dialogano con l'autore **Antonio Collura** e **Dario Cutaia**

ORE 13:30 - 13:55

SONIA PATTI *A scuola con consapevolezza - Insegnanti sereni e studenti motivati. 21 tecniche arti-terapeutiche per stimolare il piacere di apprendere ed insegnare a scuola e nella vita* (Calabria Letteraria Rubbettino Editore). Con **Sonia Patti**

ORE 14:00 - 14:25

ASSUNTA MORRONE *Luoghi per caso 1984-2020* (Editore Falco)
Dialogano con l'autrice **Giovanni Accardi** e **Domenico Chiesa**. Modera **Imma Guarasci**

ORE 14:30 - 15:15

RENATO COSTA *Variabili non considerate* audiolibro (Edizioni Beroe)
Dialogano con l'autore **Loredana Cella** e **Simona Sorbara**

A.A. V.V. a cura di **M. A. TASCINI** *A volo d'Angelo* audiolibro (Edizioni Beroe)
Con **Loredana Cella**, **Maria Limardo** e **Giusy Fanelli**. Modera **Renato Costa**

ORE 15:30 - 15:55

FRANCESCA GOBBI *Ritorno a Lungro - Relazione di un'indagine etnografica condotta nella comunità calabro-arbëreshë a fine anni '70* (Editore Fondazione universitaria F. Solano)
Con **V. Falbo**, **Francesca Gobbi** e **Battista Sposato**. Modera **Nicola Bavasso**

ORE 16:00 - 16:25

SALVATORE BLASCO *Amore Cieco - Diario di un commissario di polizia* (Compagnia Editoriale Aliberti)
Con **Salvatore Blasco**. Modera **Jessica Nicolini**

ORE 16:30 - 17:15

La Marchesina e la lingua di Saverio Strati
Con **Domenico Stranieri** - Sindaco di Sant'Agata del Bianco (RC) - e **Giuseppe Polimeni**

ORE 17:30 - 18:15

ROCCO CARPENTIERI *Custodire la memoria* (Editore Barbaro). Con **Remo Barbaro** e **Rocco Carpentieri**

GAETANO MOSCA *Che cos'è la Mafia* (Editore Barbaro). Con **Remo Barbaro** e **Francesco Scalfari**

ORE 18:30 - 19:15

MASSIMO VELTRI *Racconti sul Savuto* (Editore Ilfilorosso). Con **Massimo Veltri**

MATTIA GALLO *Il vento sulla canoa* (Editore Ilfilorosso). Con **Mattia Gallo**

ALLO STAND DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA**16,00 - 16,45**

PASQUALE AMATO, *Il bergamotto di Reggio Calabria* (Città del Sole Edizioni)

17,00 - 17,45

Presentazione Premio Metropolitan Rhegium Julii 2024 a cura del Circolo Culturale Rhegium Julii

18,00-18,45

RAFFAELLA IMBRIACO, *Tutti gli amori di Edoardo* (Giovane Holden Edizioni)

Pasquale Amato

La magia e i segreti del Bergamotto di Reggio Calabria svelati dallo storico

di **PINO NANO**

Alle 16,00 nel salone del Libro di Torino, lo storico reggino prof. Pasquale Amato presenterà il suo saggio sulla "Storia del bergamotto di Reggio Calabria" nello spazio della Città metropolitana di Reggio Calabria assie-

me ad Antonella Cuzzocrea (Città del Sole edizioni). Per la storia della cultura calabrese un evento molto speciale. Questa volta lo storico ha superato se stesso. Pasquale Amato ha infatti ricostruito l'affascinante

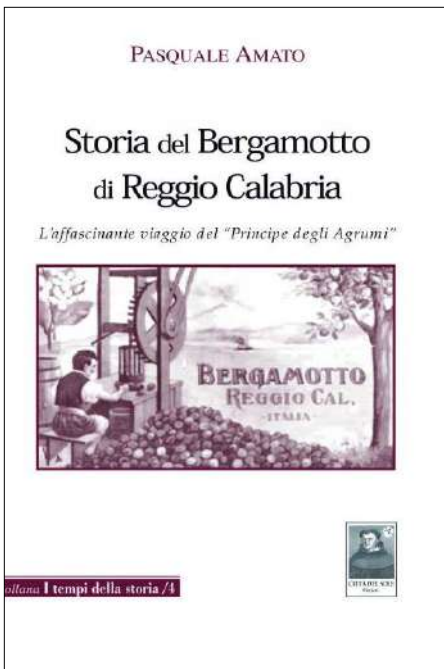
storia del prezioso agrume autoctono di cui la città di Reggio Calabria e la fascia costiera della sua provincia da Scilla a Monasterace detengono l'esclusiva mondiale da secoli con una passione e un trasporto che non

sono caratteristiche tipiche di uno storico attento e severo come lui. Ma a volte, forse, anche gli storici più navigati inseguono la lingua del cuore. Così è stato per lui.

Il percorso storico che ne è scaturito -spiega una nota ufficiale della Casa Editrice- "è quello delle vicende di un'intera comunità, coinvolta nel destino del suo giacimento più ricco; vicende incastonate nello scenario sia dell'Area dello Stretto che dell'intero Mezzogiorno, elementi che sono co-protagonisti perché i loro destini hanno coinciso con quelli del bergamotto, influenzandone successi e cadute; vicende che, almeno dalla seconda metà del Seicento, si sono intrecciate con la storia dell'Europa e del mondo, diretta conseguenza della proiezione dapprima europea e poi mondiale in cui l'unicità e le eccezionali qualità del Principe degli Agrumi hanno trascinato la società e l'economia del territorio".

Non poteva che essere altrimenti, ne è venuto fuori un affresco affascinante che va dalla misteriosa origine avvolta nella leggenda al gran debutto nella Corte del Re Sole a Versailles; dal Café Procope alla conquista di Salotti, caffè e botteghe del secolo dei Lumi; dall'affermazione dell'Acqua di Colonia nel 1704 alla prima piantagione nel 1750; dalla "borghesia del ber-





gamotto” alla “Città del Bergamotto”; dall’ultima fase d’oro dopo l’unità alla prima crisi, alle sofisticazioni e all’attacco del sintetico; dall’analisi delle ragioni del ciclo produttivo incompiuto e degli “affari degli altri” ai segni di ripresa dell’alba del ‘900 sino allo spartiacque del catastrofico terremoto del 1908.

E’ lo storico che diventa saggista, o forse ancora di più poeta straordinario ed efficacissimo di una terra maledetta da Dio e dagli uomini e dove cresce e matura il frutto della bellezza e del profumo per eccellenza.

Lo studioso ha voluto infine tracciare il quadro dell’ultimo decennio, che ha rappresentato la ripresa della centralità del bergamotto. Una ripresa che ha avuto sprazzi di luce come il rilancio dell’uso alimentare, il riconoscimento

quell ciclo economico che, per le più svariate ragioni individuate e descritte dall’autore, non si è mai realizzato.

Non poteva pensare di festeggiare meglio i suoi 80 anni il vecchio professore, per altro 80 anni meravigliosamente ben portati anche per lui nato a Reggio Calabria Città del Bergamotto il 22 aprile 1944, e oggi Docente di Storia dell’Europa Contemporanea nell’Università per Stranieri “Dante Alighieri” di Reggio Calabria. Ma prima ancora di insegnare storia agli studenti stranieri è stato Docente di Storia Contemporanea e di Storia dei partiti e Movimenti politici nella Facoltà di Scienze Politiche dell’Università di Messina.

Chi lo conosce bene e da sempre lo definisce uno “Storico globale”. Nel senso che lo studioso non si è mai posto confini di tempo - dall’e-

del Marchio DOP dall’Unione Europea, due leggi di tutela nazionale e regionale, l’avvio dell’Istituto Superiore di Profumeria sino alla prospettiva del Distretto del Bergamotto. Un progetto che completerebbe in una logica di eco-sviluppo

poca antica a quella contemporanea -, di spazio e di temi - dalla storia locale a quella globale. La sua biografia ufficiale ci dice che ha dedicato studi, pubblicazioni, Conferenze, Convegni e Mostre e altre iniziative di divulgazione alla storia del socialismo internazionale, italiano e meridionale, alle radici culturali dell’Europa e al percorso di costruzione dell’Unione Europea, all’invenzione della politica e al ruolo degli intellettuali nella felice stagione delle póleis (Città-Stato) elleniche, al meridionalismo e alla straordinaria personalità di Umberto Zanotti Bianco, alle vicende

controverse del Risorgimento italiano e della “mala-unità”, alla Rivolta di Reggio Calabria del 1970-71 e all’affascinante Storia del Bergamotto di Reggio Calabria Principe mondiale degli Agrumi. Siamo insomma ai massimi livelli della ricerca storica e della dottrina.

Ma siamo anche ai massimi livelli della poesia, perché non possiamo dimenticare che Pasquale Amato è anche il padre fondatore del Premio Nosside, Premio internazionale per poeti di tutto il mondo, e che forse lo ha reso ancora più internazionale di quanto non abbiano fatto i suoi studi storici. ■



9 — 13 maggio 2024
LINGOTTO FIERE TORINO

Gli eventi di CITTÀ DEL SOLE Edizioni
STAND REGIONE CALABRIA
U138-V137 Pad. OVAL



Giovedì 9 Maggio



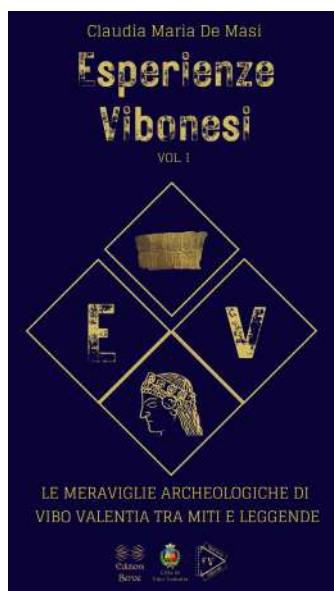
Il romanzo di Tommaso Campanella
di Dante Maffia

La città del sole
di Tommaso Campanella
a cura di Francesco Idotta





Esperienze Vibonesi



Viene presentato oggi alle 11.30 nello Spazio della Regione Calabria il volume Esperienze Vibonesi, edito da Edizioni Beroe per il Comune di Vibo Valentia. Il libro, che rientra nel progetto di digitalizzazione della Biblioteca Comunale di Vibo Valentia, vuole offrire una diversa narrazione dei patrimoni turistici e culturali della città di Vibo Valentia.

L'idea è nata dall'assessore alla cultura Giusi Fanelli che ha coinvolto l'operatrice dei beni culturali Claudia Maria De Masi e l'editore Renato Costa.

Sempre per Beroe, un secondo evento alle 14:30 con la presentazione dei due audiolibri: "Variabili non considerate" e "A Volo d'Angelo". ■

I CASTELLI IN ARIA DI DAVID RIONDINO

Un bell'anticipo di Salone, iera sera all'Auditorium Rai con lo spettacolo di David Riondino "Castelli in aria. Diventare qualcun altro fantasticando". Una serata organizzata da Rai Radio3 in collaborazione con il Salone Internazionale del Libro di Torino. Un evento in parole e musica che riprende il tema di quest'anno della kermesse letteraria: "Vita immaginaria". Con David Riondino, la cantante Monica Demuru e il pianista Natalio Luis Mangalavite.

Una suggestiva e bella serata dove, dal palco dell'Auditorium Toscanini si è andati fantasticando, come suggeriva il titolo, per "castelli in aria": dalla Colchide di Medea, passando per Mattia Pascal di Pirandello, fino ad arrivare alla Torino dei giorni nostri, immaginandosi diversi, in altri tempi e in altre vite. Confermando un po' il fatto che, con la fantasia, ognuno di noi può diventare chiunque vuole, considerato anche che, da tempo immemore, l'unico individuo che non vorremmo più essere siamo noi.

La Calabria a Torino - Salone del Libro 2024

inserto quotidiano

a cura di **Santo Strati** e **Maria Cristina Gulli**

Supplemento al quotidiano Calabria.Live del 9 maggio 2024
Reg. Trib. CZ n. 4/2016 - ISSN 2611-8963 - iscritto al ROC n. 33726
Direttore responsabile **Santo Strati** -